



Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti

PRODUZIONE 2023

- **domenica 19 marzo 2023**, ore 19.00 – Sala Scarlatti, Conservatorio S. Pietro a Majella
Concerto dei 30 anni della Nuova Orchestra Scarlatti
musiche di A. Scarlatti, W. A. Mozart, F. J. Haydn, F. Schubert
NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI / *tromba* Davide Battista *direttore* Alfredo Todisco
- **martedì 25 luglio 2023**, ore 20.00 - Cortile delle Statue della Federico II
Napoli Capitale
Musiche di G. Paisiello, D. Cimarosa, F. J. Haydn, G. Rossini, V. Monti
NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI / *baritono* Juan Possidente *direttore* Francesco Aliberti
- **venerdì 4 agosto 2023**, ore 20.00 - Cortile delle Statue della Federico II
Sogni di una notte d'estate
Musiche di A. Salieri, A. Pärt, G. Holst, E. Grieg e al.
NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI *direttore* Marco Attura
- **lunedì 11 settembre 2023**, ore 20.00 – Chiesa dei SS. Marcellino e Festo
Le Stagioni di Vivaldi e Piazzolla
NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI / *violini* Francesco De Angelis, Daniela Cammarano
- **mercoledì 13 settembre 2023**, ore 20,30 - Cortile delle Statue della Federico II
Ricordando Bosso - Musiche originali di Ezio Bosso
NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI / *violino* David Romano
- **sabato 16 settembre 2023**, ore 20.00 – Avellino, Teatro Partenio
- **domenica 17 settembre 2023**, ore 19.30 – Cortile delle Statue
Dentro il Barbiere
NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI *direttore* Massimo Testa
- **giovedì 21 settembre 2023**, ore 20.00 - Cortile delle Statue della Federico II
- **domenica 24 settembre 2023**, ore 20.00 – Pompei, Teatro Di Costanzo-Mattiello
Dentro Rigoletto
NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI *direttore* Alfonso Todisco
- **mercoledì 27 settembre 2023**, ore 20.00 – Cortile delle Statue della Federico II
La N.O.S. & I Virtuosi di San Martino
Musiche di W. A. Mozart, F. Odling - testi di R. Del Gaudio
- **sabato 4 novembre 2023**, ore 19.00 – Sala Scarlatti del Conservatorio S. Pietro a Majella
Baroque & Songs '900
Musiche di L. Berio, B. Maderna e al.
NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI / *oboe e direttore* Diego Dini Ciacci



- **venerdì 10 novembre 2023**, ore 19.00 - Chiesa dei SS. Marcellino e Festo
Berio/Maderna - Buchner/Boulez
Musiche di O. Messiaen L. Berio, P. Boulez, B. Maderna e al.
NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI / *clarinetto* Gaetano Russo *voce recitante* Enzo Salomone

- **sabato 11 novembre 2023**, ore 18.30 – Archivio di Stato di Napoli
‘Corno inglese’ Reading poetico-musicale
Musiche di J. S. Bach, W. A. Mozart, C. Debussy, G. Petrassi, B. Maderna e al.
NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI / *voce recitante* Roberto del Gaudio

- **venerdì 17 novembre 2023**, ore 19.00 – Chiesa dei SS: Marcellino e Festo
Sequenze & Serenate
Musiche di L. Berio, R. Fabbriani e al.
NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI / *flauto* Roberto Fabbriani, *clarinetto* Gaetano Russo

- **sabato 18 novembre 2023**, ore 18.30 - Archivio di Stato di Napoli
Dialoghi & Invenzioni
Musiche di J. S. Bach, G. Petrassi e al.
NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI / *pianoforte* Massimiliano Damerini

- **sabato 25 novembre 2023**, ore 19.00 - Sala Scarlatti del Conservatorio S. Pietro a Majella
Rendering ‘Memorie del futuro’
Brani sinfonici di Schubert/Berio e Brahms/Berio
NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI *direttore* Maurizio Dini Ciacci



Relazione

L'attività di produzione della Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti per il 2023 intende rilanciare alcuni obiettivi caratterizzanti la sua *mission* per il territorio. In particolare: la **diffusione allargata del repertorio classico**, anche al di là dei consueti circuiti concertistici; l'**inserimento organico della produzione concertistica nel sistema culturale del territorio**, grazie alla conferma di *partnership* di lungo periodo, in primis quella con l'Università Federico II di Napoli, e la promozione di *location* di alto valore storico-artistico; la **promozione e il ritorno di talenti campani** affermati in campo nazionale e internazionale; la **sperimentazione di nuove forme di spettacolo**; la **promozione della musica contemporanea** con particolare attenzione alla produzione italiana.

Gli eventi di richiamo per la diffusione del grande repertorio non potevano partire quest'anno - in cui la N.O.S. celebra i suoi 30 anni di vita (con un'attività continuativa sul territorio napoletano e campano e importanti presenze in Italia e all'estero, da Roma e Berlino a San Pietroburgo e Pechino) - se non con il **Concerto dei 30 anni della Nuova Orchestra Scarlatti**, tenutosi il **19 marzo** presso la Sala Scarlatti del Conservatorio di Napoli, sold out per l'occasione. Calorosi applausi per un ricco programma sinfonico che prevedeva fra l'altro l'Ouverture delle *Nozze di Figaro* e la Terza Sinfonia di Schubert; sul podio della N.O.S. Alfonso Todisco, un giovane talento campano molto apprezzato, specializzando a Vienna.

Il **25 luglio**, nella maestosa cornice del Cortile delle Statue della Federico II (in linea con un'azione di valorizzazione di luoghi insigni di memoria e cultura della nostra comunità che si inquadra nella partnership pluriennale con l'Università) appuntamento con **Napoli Capitale**, ricco e brillante programma di capolavori vocali e strumentali della grande civiltà musicale napoletana a confronto con l'Europa. Accanto alla Nuova Orchestra Scarlatti diretta da un altro talento campano, il salernitano Francesco Aliberti, il baritono Juan Possidente, nei panni del cimarosiano Maestro di Cappella e in quelli dell'irresistibile Figaro rossiniano.

Il **4 agosto**, sempre al Cortile delle Statue di Napoli, è in programma un evento di grande fascino e originalità: **Sogni di una notte d'estate**, un collage vario e movimentatissimo di grandi e diverse suggestioni sinfoniche, tra repertorio classico, ambient, minimalismo e cinema, da Salieri ad Arvo Pärt, da Grieg a Holst, dal *Gladiatore* a *Robin Hood*, tutte legate l'una all'altra senza pause in un ininterrotto, affascinante flusso sonoro. Dirige l'orchestra Marco Attura (che ha anche curato l'elaborazione di questo inedito *patchwork* musicale).

Il **13 settembre** sempre l'affluente e monumentale Cortile delle Statue della Federico II sarà cornice ideale a un evento che coniugherà richiamo e originalità: **Per Bosso**, un concerto in memoria di Ezio Bosso, il popolarissimo musicista prematuramente scomparso nel 2020, con in programma composizioni originali dell'artista torinese, fra le quali il *Concerto per violino, archi e timpani*, pagina intensa tra neobarocco e minimalismo, violino solista il napoletano David Romano (Spalla dei secondi nell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia).

La divulgazione di qualità, abbinata anche a una prospettiva di decentramento culturale, ispira gli eventi in programma **Dentro il Barbiere** (doppio appuntamento, il **16 settembre** al Teatro Partenio di Avellino e il **17 settembre** a Napoli al Cortile delle Statue) e **Dentro Rigoletto** (ancora doppio appuntamento, il **21 settembre** a Napoli sempre al Cortile delle Statue e il **24 settembre** al Teatro Di Costanzo-Mattiello di Pompei). Si rinnova con queste produzioni una formula già sperimentata negli anni con successo, per accostare al grande repertorio operistico anche platee non avvezze al teatro lirico: in un'agile forma di concerto sono proposti tutti i momenti clou dei due capolavori (il rossiniano *Barbiere di Siviglia*, diretto da Massimo Testa, e il *Rigoletto* di Verdi, diretto da Alfonso Todisco), collegati da un veloce filo narrativo che disegna l'intera trama, non senza addentrarsi in piccoli segreti e retroscena che aiutano il pubblico a entrare al meglio nel vivo della scena.

La **promozione di talenti campani** affermati in campo nazionale e internazionale, creando occasioni di ritorno artistico sul nostro territorio, trova quest'anno un appuntamento notevole in produzione con il concerto *Le Stagioni di Vivaldi e Piazzolla* previsto per l'11 settembre nella preziosa cornice barocca della Chiesa dei SS. Marcellino e Festo. Solisti per l'occasione accanto alla N.O.S. due concertisti campani d'eccezione: il violinista stabiese Francesco De Angelis, vincitore nel 1993 del 21° Concorso Nazionale di



Violino, Città di Vittorio Veneto, Primo violino solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala e della Filarmonica della Scala (prescelto nel 1998 da Muti), affermatosi a livello internazionale per il suo timbro inconfondibile, giudicato frutto della sintesi fra la tradizione del canto italiano e quella strumentale mitteleuropea; Daniela Cammarano, originaria di Camerota (SA), ha imbracciato il violino all'età di 4 anni. Si è diplomata con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Milano e ha intrapreso una poliedrica carriera di solista, camerista e prima parte in prestigiose orchestre, in Italia, Francia, Svizzera, Portogallo, Germania, Olanda, Svezia, Romania, Giappone, Argentina, USA. I due interpreti animeranno un confronto ideale tra le *Quattro Stagioni* di Vivaldi, vertice della fantasia e dell'invenzione barocca applicata alla mimesi sonora della natura, e *Las cuatro Estaciones porteñas*, composte da Astor Piazzolla tra il 1964 e il 1970 (originariamente per il proprio Quintetto con il bandoneon), che intrecciano felicemente tradizione colta, jazz e il 'nuevo tango' che apre il ballo originario a ritmi dilatati e polifonie sottili; stagioni *porteñas* perché legate all'atmosfera e agli aromi del grande porto di Buenos Aires: ineludibile e suggestivo quindi il confronto con i capolavori vivaldiani, distanti più di due secoli e indissolubilmente legati ai colori di Venezia, altra grande città di mare, per un programma di grande richiamo e sicuro impatto.

La **sperimentazione di nuove forme di spettacolo** e di linguaggi interdisciplinari tra musica, scena e parola trova il suo spazio anche nella produzione di quest'anno con l'appuntamento programmato per il **27 settembre** a Napoli presso il Cortile delle Statue: *La N.O.S. & I Virtuosi di San Martino*: originalità e divertimento assicurati con un programma spaziente da Mozart e il suo *Musikalischer Spass* a una selezione dall'inedita *Opera da Tre Euro* (testi di Roberto del Gaudio, musica di Federico Odling): un'esilarante passerella di anti-eroi negativi, buffi, comici, cinici che mescola canzonetta e madrigale, Sanremo e Rossini in un intelligente ed esilarante pastiche: un altro evento di sicuro richiamo.

La **promozione della musica contemporanea**, con particolare attenzione al repertorio italiano, trova spazio nella produzione di quest'anno con ben 6 appuntamenti a novembre incentrati intorno alla vicenda creativa di tre grandi protagonisti del '900 musicale, tre grandi anniversari del 2023: Goffredo Petrassi, Luciano Berio e Bruno Maderna (1920-1973) a 50 anni dalla scomparsa. Gli appuntamenti si articoleranno in concerti, azioni scenico-musicali, rievocazioni di eventi notevoli delle cronache dello spettacolo dal vivo italiano del secondo '900 (non senza momenti coordinati di approfondimento interdisciplinari affidati a giovani studiosi in materie musicologiche, letterarie e di spettacolo dell'Università Federico II).

Goffredo Petrassi e Luciano Berio sono stati due protagonisti del '900 musicale, nati a distanza di oltre vent'anni, capifila di due generazioni diverse ma scomparsi entrambi vent'anni fa, nel 2003; Bruno Maderna, contemporaneo e amico di Berio - (con cui animò un sodalizio artistico esemplare nel panorama del secondo '900 italiano) - è stato un apostolo della seconda avanguardia europea, prematuramente scomparso nel 1973, esattamente mezzo secolo fa. Tre grandi figure - già annoverabili fra i 'classici moderni' - che riassumono emblematicamente la varietà e la ricchezza di scelte, percorsi, relazioni con il panorama europeo e mondiale che hanno costellato la storia della musica colta italiana del '900. In più, si tratta di protagonisti a tutto tondo delle vicende storiche, culturali, sociali, politiche del cosiddetto 'secolo breve': indagare la loro vicenda creativa significa anche illuminare intrecci fra musica, spettacolo e avanguardie letterarie e artistiche. Tutti e tre hanno attraversato le avanguardie mantenendo un legame vivo con la tradizione; nel ricrearla - ciascuno a suo modo: 'spirituale' Petrassi, 'estetico' Maderna, 'dialettico' Berio - hanno espresso il meglio della loro creatività. Tutti e tre condividevano, fra l'altro, il senso della 'perenne contemporaneità' della musica. *"La musica è tutta contemporanea da Monteverdi a oggi"*, questa frase di Bruno Maderna è un po' il motto ispiratore di questi concerti e anche della sfida che si prefiggono, quella di guadagnare - anche con proposte inedite e accattivanti - nuovo pubblico, soprattutto giovane, per la 'difficile' musica del secondo '900 e di questo inizio di XXI secolo: testimonial di questa sfida saranno alcuni eminenti solisti italiani che hanno anche direttamente collaborato e spesso anche ispirato i musicisti in questione.

Il **4 novembre** è in programma *Baroque & Songs '900* presso la Sala Scarlatti del Conservatorio di Napoli, oboe e direttore, Diego Dini Ciacci; considerato uno dei migliori oboisti italiani presente sulla scena musicale, Diego Dini Ciacci a diciannove anni vince il concorso per il posto di primo oboe presso l'Orchestra del Teatro alla Scala. Lascia l'orchestra su consiglio di L. Berio (di cui diventerà uno degli interpreti preferiti) per dedicarsi esclusivamente alla carriera solistica e didattica che lo porterà ad esibirsi con le più



importanti orchestre e nei maggiori Festival mondiali (Salisburgo, Strasburgo, Ginevra, Wien Modern, Lucerna, Zurigo, ecc.) eseguendo spesso brani in prima nazionale e mondiale.

Il **10 novembre** è in programma nella Chiesa dei SS. Marcellino e Festo **Berio/Maderna - Buchner/Boulez**, vario programma tra musica e scena con brani di O. Messiaen L. Berio, P. Boulez, B. Maderna; solista, accanto alla voce recitante di Enzo Salomone (specialista del rapporto tra musica e parola sulla scena) sarà il clarinetista Gaetano Russo, tra i protagonisti della diffusione del repertorio concertistico contemporaneo fin dagli anni '70 dello scorso secolo, esecutore di musiche di Petrassi, Berio, Boulez davanti agli autori stessi. L'**11 novembre**, presso l'Archivio di Stato di Napoli è previsto **'Corno inglese'**, reading poetico-musicale di versi del XX e XXI secolo, da Montale a Mariangela Gualtieri, su pagine di J. S. Bach, W. A. Mozart, C. Debussy, G. Petrassi, B. Maderna e altri ancora. Il **17 novembre** in programma **Sequenze & Serenate**, protagonista il flautista Roberto Fabbri: allievo di Severino Gazzelloni, Fabbri agli inizi degli anni '70 entra in contatto con alcuni dei più importanti compositori dell'avanguardia musicale internazionale, tra cui Bruno Maderna, Luigi Nono, Salvatore Sciarrino e Brian Ferneyhough. Inizia la carriera da solista, collaborando con importanti compositori tra i quali: Luciano Berio, Pierre Boulez, Sylvano Bussotti, John Cage, Elliott Carter, György Ligeti, Olivier Messiaen, Ennio Morricone, Goffredo Petrassi, Karlheinz Stockhausen; molti compositori gli hanno dedicato opere e si sono avvalsi delle sue doti di interprete per approfondire la ricerca musicale e compositiva. Il **18 novembre** presso l'Archivio di Stato di Napoli si terrà il concerto **Dialoghi & Invenzioni**. Pianista solista accanto alla N.O.S. sarà Massimiliano Damerini: considerato uno degli interpreti più rappresentativi della sua generazione, ha suonato in alcuni dei più importanti teatri e sale da concerto del mondo, dal Konzerthaus di Vienna al Barbican Hall di Londra, collaborando in qualità di solista con prestigiose orchestre, quali London Philharmonic, BBC Symphony, Bayerischer Rundfunk; autentico pioniere e promotore del repertorio contemporaneo, innumerevoli sono le opere originali a lui dedicate dai principali compositori contemporanei. In occasione di un suo recital a Monaco di Baviera nel 1997 la *Süddeutsche Zeitung* lo ha definito "uno dei tre massimi pianisti italiani della nostra epoca, con Benedetti Michelangeli e Pollini".

Ultimo appuntamento ed evento clou di questa serie di concerti dedicati alla musica contemporanea nel segno di Petrassi, Maderna e Berio, è **Rendering 'Memorie del futuro'**, programmato per il **25 novembre** nella Sala Scarlatti del San Pietro a Majella. La Nuova Orchestra Scarlatti eseguirà trascrizioni sinfoniche di brani classici realizzate da Luciano Berio e, in particolare, *Rendering*, grande pagina sinfonica elaborata a partire dal vasto frammento inedito schubertiano della Decima Sinfonia: non operazione filologica o mimetica, ma 'restauro creativo', che non nasconde le fratture e le discontinuità temporali dell'operazione. "Lavorando sugli schizzi di Schubert mi sono proposto di seguire, nello spirito, quei moderni criteri di restauro che si pongono il problema di riaccendere i vecchi colori senza però celare i danni del tempo e gli inevitabili vuoti creatisi nella composizione", scrive lo stesso Berio. Il tessuto connettivo - volutamente riconoscibile - realizzato da Berio tra le varie sequenze originali è, insieme, interpretazione e rivelazione di quanto di profetico si annidava negli abbozzi schubertiani (Mahler, l'espressionismo ...). Riproporre *Rendering* significherà anche rievocare una data notevole della memoria culturale della nostra città: la prima esecuzione italiana del brano realizzata l'8 maggio del 1992 dall'Orchestra Scarlatti della RAI di Napoli sotto la direzione dello stesso Berio (in quella che fu l'ultima stagione sinfonica dell'Orchestra napoletana). Dirigerà Maurizio Dini Ciacci, poliedrica figura di direttore, compositore e innovatore, come egli stesso si definisce. È stato amico e collaboratore personale di Luciano Berio.

Napoli, 12 luglio 2023

il Direttore Artistico
M.^o Gaetano Russo

Il Presidente e rappresentante legale
dell'Associazione Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti
Prof. Luigi Greco